

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
Renzo TESTOLIN

IL DIRIGENTE ROGANTE
Massimo BALESTRA

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che copia della presente deliberazione è in pubblicazione all'albo dell'Amministrazione regionale dal _____ per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 23 luglio 2010, n 25.

Aosta, lì

IL DIRIGENTE
Massimo BALESTRA

Verbale di deliberazione adottata nell'adunanza in data 28 agosto 2026

In Aosta, il giorno ventotto (28) del mese di agosto dell'anno duemilaventisei con inizio alle ore otto e quattro minuti, si è riunita, nella consueta sala delle adunanze sita al secondo piano del palazzo della Regione - Piazza Deffeyes n.1,

LA GIUNTA REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

Partecipano alla trattazione della presente deliberazione :

Il Presidente della Regione Renzo TESTOLIN

e gli Assessori

Mauro BACCEGA

Speranza GIROD

Giulio GROSJACQUES

Erik LAVEVAZ

Leonardo LOTTO

Carlo MARZI

Davide SAPINET

Si fa menzione che l'Assessore Luigi BERTSCHY è assente.

Svolge le funzioni rogatorie il Dirigente della Struttura segreteria della Giunta, Sig. Massimo BALESTRA

È adottata la seguente deliberazione:

N. **980** OGGETTO :

APPROVAZIONE DELL’AVVIO DI UN’ISTRUTTORIA PUBBLICA DI CO-PROGETTAZIONE FINALIZZATA ALL’INDIVIDUAZIONE DI UN SOGGETTO DEL TERZO SETTORE DISPONIBILE ALLA CO-PROGETTAZIONE E ALLA GESTIONE IN PARTNERSHIP DEL SERVIZIO DI CO-HOUSING IN FAVORE DI PERSONE ANZIANE AUTOSUFFICIENTI, PER IL PERIODO DAL 1° GENNAIO 2027 AL 31 DICEMBRE 2029 – CUP B75I26000160002. APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI AVVISO PUBBLICO E PRENOTAZIONE DI SPESA.

L'Assessore alla sanità, salute, politiche sociali, Carlo Marzi, riferisce alla Giunta regionale che il Piano regionale per la salute e il benessere sociale in Valle d'Aosta 2022/2025, approvato dal Consiglio regionale mediante deliberazione n. 2604/ XVI del 22 giugno 2023, ha previsto, nell'ambito della macro area 1, obiettivo specifico 1.11 di contrastare, attraverso interventi intersettoriali e diversificati, l'invecchiamento precoce negli anziani per promuovere uno stato di buona salute come prerequisito per un invecchiamento attivo e partecipe alla vita sociale e, nell'ambito della macro area 4, obiettivo strategico 4.9, lo sviluppo di servizi di co-housing in favore di persone anziane parzialmente autosufficienti o autosufficienti.

Riferisce che, come rilevato dai dati dell'Osservatorio economico sociale della Valle d'Aosta, la popolazione anziana over 65 residente sul territorio regionale nell'anno 2024 rappresenta un quarto della popolazione totale (25,3%).

Evidenzia che si rende opportuno rispondere ai bisogni dei cosiddetti "giovani-anziani", ossia gli anziani autosufficienti che si configurano spesso nella solitudine e carenza di reti, nell'indigenza o comunque in difficoltà di tipo economico e abitativo.

Richiama:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), articolo 12, comma 1: "La concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi";
- la legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) e, in particolare, l'art. 1, comma 5, l'art. 5, l'art. 22, comma 1, lett. a), che promuovono la solidarietà sociale e la piena espressione della progettualità degli enti del Terzo Settore;
- la legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 (Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e, in particolare, l'art. 11, comma 1 che prevede che i criteri per la concessione di vantaggi economici siano preventivamente determinati dalla Giunta regionale;
- la Circolare n. 2 del 2 febbraio 2009 del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali "Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo sociale Europeo 2007-2013 nell'ambito dei programmi operativi nazionali (P.O.N.)";
- la legge 6 giugno 2016, n. 106 (Delega al Governo per la riforma del Terzo Settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale);
- la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea (CDFUE) proclamata in data 7 dicembre 2000, che al Titolo III Uguaglianza, articolo 25 – Diritti degli anziani dichiara "L'Unione riconosce e rispetta il diritto degli anziani di condurre una vita dignitosa e indipendente e di partecipare alla vita sociale e culturale".
- il decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali 31 marzo 2021 n. 72, recante "Linee guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore negli artt. 55-57 del d.lgs n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore);
- la legge 30 dicembre 2021, n. 234, articolo 1, comma 162.A che individua tra i LEPS la realizzazione di forme di coabitazione rivolte a persone anziane;
- il decreto legislativo 15 marzo 2024, n. 29 (Disposizioni in materia di politiche in favore

delle persone anziane, in attuazione della delega di cui agli articoli 3, 4 e 5 della Legge 23 marzo 2023, n. 33) Capo IV Coabitazione solidale domiciliare (senior co-housing) e coabitazione intergenerazionale (co-housing intergenerazionale), articoli 15, 16 e 17;

-il decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 2 aprile 2025 che ha approvato il Piano nazionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà 2024-2026 nell'ambito del Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali per il triennio 2024-2026;

-la deliberazione della Giunta regionale in data 28 novembre 2025, n. 1567 recante "Approvazione del piano regionale per gli interventi e i servizi sociali a contrasto della povertà 2026-2028. Prenotazione di spesa";

-la legge regionale 28 aprile 2026, n. 6 (Disposizioni per il sostegno e la promozione del Terzo settore, dell'amministrazione condivisa e della cittadinanza attiva. Abrogazione di leggi regionali).

Riferisce che, come previsto nell'ambito della macro area 4, obiettivo strategico 4.9 del Piano regionale per la salute e il benessere sociale in Valle d'Aosta 2022/2025, si rende opportuno l'avvio di un servizio di co-housing in favore di persone anziane autosufficienti con l'obiettivo di favorire la dignità e l'autonomia, l'inclusione sociale, l'invecchiamento attivo, la prevenzione della fragilità della popolazione anziana, il contrasto all'isolamento e alla privazione relazionale e affettiva.

Evidenzia che la legge 23 marzo 2023, n. 33 (Deleghe al Governo in materia di politiche in favore delle persone anziane) ha introdotto una riforma organica delle politiche rivolte alla popolazione anziana, fondata sui principi della dignità della persona, della promozione dell'autonomia, dell'invecchiamento attivo, della partecipazione alla vita sociale e della permanenza nel proprio contesto di vita e di relazioni.

Evidenzia che le "Linee guida in materia di Senior Cohousing e Cohousing intergenerazionale", del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali in data 17 dicembre 2025, adottate in attuazione del d.lgs. 15 marzo 2024, n. 29, individuano e promuovono modelli abitativi di cohousing destinati alle persone anziane, finalizzati alla promozione del benessere, dell'autonomia abitativa e della partecipazione alla vita di comunità.

Evidenzia che la legge regionale 26 maggio 2025, n. 14 (Promozione e valorizzazione dell'invecchiamento attivo), promuove la realizzazione di politiche che garantiscano e valorizzino il ruolo delle persone anziane nella comunità, promuovendone l'autonomia, la partecipazione alla vita sociale, civile e culturale, nonché il mantenimento delle relazioni personali e dell'inclusione sociale.

Evidenzia che l'Amministrazione regionale, tramite la procedura di co-progettazione, ai sensi della legge regionale 28 aprile 2026, n. 6, intende concretamente riconoscere il particolare ruolo degli enti del Terzo Settore nel trovare risposte efficaci alle reali domande sociali, mettendo a disposizione risorse e promuovendo reti per lo sviluppo qualitativo degli interventi e di forme di coabitazione tra persone anziane.

Riferisce che, come evidenziato dai competenti uffici del Dipartimento sanità, salute e politiche sociali, si rende necessario garantire continuità agli interventi e alle azioni avviate sul territorio regionale in favore delle persone anziane nell'ambito del progetto "L'Aquilegia – housing sociale per l'invecchiamento attivo & MOn COurti – orto sociodidattico", avviato ai sensi della DGR n. 682 in data 17/6/2024 che ha previsto l'attivazione di un servizio di co-housing rivolto a persone anziane autosufficienti, nonché la realizzazione di attività laboratoriali di carattere ludico-ricreativo e culturale e di iniziative legate all'orticoltura sociale e alla cura dell'orto, finalizzate a promuovere il benessere, la socializzazione e il mantenimento dell'autonomia personale.

Riferisce che il servizio di co-housing in favore delle persone anziane autosufficienti verrà realizzato nell'ambito di un immobile messo a disposizione dall'ente del Terzo Settore individuato in qualità di partner progettuale e garantirà la presa in carico dei beneficiari sulla base del progetto individualizzato condiviso con l'équipe territoriale.

Evidenzia inoltre che il servizio garantirà attività laboratoriali di tipo ludico-ricreative e culturali con l'obiettivo di promuovere la socializzazione e il mantenimento delle capacità fisiche, cognitive e sociali e attività di orticoltura e orto solidale, sia in favore dei beneficiari del servizio di co-housing, sia di beneficiari esterni al servizio attraverso le collaborazioni e sinergie create con le reti territoriali e le integrazioni con altri progetti solidali.

Riferisce, su proposta dei competenti uffici, che:

- la procedura di co-progettazione si svolgerà nelle fasi dettagliatamente declinate nello schema di Avviso pubblico allegato alla presente deliberazione;
- l'ammissione al percorso di co-progettazione sarà valutata da un'apposita Commissione, composta da un rappresentante della Struttura welfare e politiche per la famiglia, in qualità di presidente, e da due rappresentanti della medesima Struttura, in qualità di membri esperti. La Commissione, che per le attività di verbalizzazione sarà supportata dal personale un dell'U.O. amministrazione condivisa e terzo settore, privo di facoltà di voto, non comporta nuove o maggiori spese in capo al bilancio regionale;
- le attività oggetto della presente deliberazione avranno durata indicativa dal 1° gennaio 2027 al 31 dicembre 2029 e saranno eventualmente prorogabili a valere su eventuali economie di spesa risultanti al 31 dicembre 2029 e/o su ulteriori fondi statali o regionali, nell'ambito dell'integrazione del budget originariamente previsto dalla convenzione/accordo di collaborazione;
- qualora nel corso della co-progettazione fosse necessario potenziare gli interventi e i servizi oggetto della presente procedura, anche in seguito all'emergere di nuovi bisogni, sarà possibile integrare il budget progettuale nella misura del 30% rispetto al valore economico complessivo della co-progettazione originariamente previsto dalla Convenzione/Accordo di collaborazione e comunque non superare il valore massimo del 50%;
- la spesa complessiva per la realizzazione delle attività previste dall'istruttoria di co-progettazione oggetto della presente deliberazione ammonta complessivamente a euro 210.000,00, IVA inclusa se dovuta, a valere su Fondi regionali;
- l'Ente del Terzo settore dovrà garantire una compartecipazione alle attività valorizzata in termini economici, che potrà consistere in ulteriori attività, interventi e impatti sociali di azioni da attivare sul territorio regionale connessi agli obiettivi e al target progettuale o attraverso fondi aggiuntivi provenienti da enti privati profit e non profit finalizzati a potenziare ed integrare le attività progettuali.

Riferisce che la spesa complessiva per la realizzazione delle attività progettuali oggetto della presente deliberazione ammonta complessivamente ad euro 210.000,00, a valere su Fondi regionali.

Riferisce che parte della spesa per la realizzazione delle attività progettuali oggetto della presente deliberazione, a valere su Fondi regionali, per euro 140.000,00, è stata prenotata mediante deliberazione della Giunta regionale in data 28 novembre 2025, n. 1567, sul capitolo U0014237 "Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private per progetti volti alla prevenzione di situazioni di rischio e povertà" del bilancio finanziario gestionale della Regione per il triennio 2026-2028, che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

➤ esercizio 2027: euro 70.000,00, prenotazione n. 2402/2027;

➤ esercizio 2028: euro 70.000,00, prenotazione n. 925/2028.

Riferisce che le ulteriori risorse a valere su Fondi regionali, per euro 70.000,00, sono state previste per l'anno 2029 sul capitolo U0014237 "Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private per progetti volti alla prevenzione di situazioni di rischio e povertà" e che le medesime risorse saranno iscritte in parte spesa sui futuri bilanci della Regione, in coerenza con il cronoprogramma di spesa individuato, come segue:

➤ anno 2029: euro 70.000,00.

Propone, dunque, di approvare l'avvio di un'istruttoria pubblica di co-progettazione finalizzata all'individuazione di un soggetto del Terzo Settore disponibile alla co-progettazione e alla gestione in partnership del servizio di Co-housing in favore di persone anziane autosufficienti – CUP B75I26000160002 e il relativo schema di Avviso pubblico allegato alla presente deliberazione.

LA GIUNTA REGIONALE

preso atto di quanto riferito dall'Assessore alla sanità, salute, politiche sociali, Carlo Marzi;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 313 in data 27 marzo 2026, concernente l'approvazione del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2026/2028, l'attribuzione a decorrere dal 1° aprile 2026 delle quote di bilancio alle Strutture dirigenziali e la conferma delle disposizioni applicative di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1680 in data 30 dicembre 2025;

atteso che la Funzionaria incaricata della PPR dell'Unità organizzativa amministrazione condivisa e terzo settore, ha autorizzato l'uso delle risorse finanziarie stanziare sul capitolo U0014237 "Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private per progetti volti alla prevenzione di situazioni di rischio e povertà";

considerato che la Dirigente della Struttura programmazione e innovazione sociale, sanitaria e socio-sanitaria, ha rilasciato il parere di legittimità favorevole sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22 e delle connesse disposizioni applicative;

su proposta dell'Assessore alla sanità, salute e politiche sociali, Carlo Marzi;

ad unanimità di voti favorevoli

DELIBERA

- 1) di approvare l'avvio di un'istruttoria pubblica di co-progettazione finalizzata all'individuazione di un soggetto del Terzo Settore disponibile alla co-progettazione e alla gestione in partnership del servizio di co-housing in favore di persone anziane autosufficienti - CUP B75I26000160002, e il relativo schema di Avviso pubblico allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante, per il periodo indicativamente dal 1° gennaio 2027 al 31 dicembre 2029;
- 2) di dare atto che, qualora nel corso della co-progettazione si rendesse necessario potenziare gli interventi e i servizi oggetto della presente procedura, anche in seguito all'emergere di nuovi bisogni, sarà possibile integrare il budget progettuale nella misura del 30% rispetto al valore economico complessivo della co-progettazione originariamente previsto dalla Convenzione/Accordo di collaborazione e comunque non superare il valore massimo del 50%;
- 3) di dare atto che l'ente del Terzo settore dovrà garantire una compartecipazione alle attività valorizzata in termini economici, che potrà consistere in ulteriori attività, interventi e impatti sociali di azioni da attivare sul territorio regionale connessi agli obiettivi e al target

progettuale o attraverso fondi aggiuntivi provenienti da enti privati profit e non profit finalizzati a potenziare ed integrare le attività progettuali;

- 4) di stabilire che l'ammissione al percorso di co-progettazione sarà valutata da un'apposita Commissione, composta da un rappresentante della Struttura welfare e politiche per la famiglia, in qualità di presidente, e da due rappresentanti della medesima Struttura, in qualità di membri esperti. la Commissione, che per le attività di verbalizzazione sarà supportata dal personale un dell'UO Amministrazione condivisa e terzo settore, privo di facoltà di voto, non comporta nuove o maggiori spese in capo al bilancio regionale;
- 5) di dare atto che l'importo complessivo dell'istruttoria di co-progettazione è pari a euro 210.000,00 (duecentodiecimilaeuro/00), a valere fondi regionali, per il periodo dal 1° gennaio 2027 al 31 dicembre 2029, eventualmente prorogabile;
- 6) di dare atto che parte della spesa, per euro 140.000,00 (centoquarantamila/00), a valere su Fondi regionali, è stata prenotata mediante deliberazione della Giunta regionale in data 28 novembre 2025, n. 1567, sul capitolo U0014237 "Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private per progetti volti alla prevenzione di situazioni a rischio e povertà", del bilancio finanziario gestionale della Regione per il triennio 2026/2028 che presenta la necessaria disponibilità, con la seguente ripartizione:
 - esercizio 2027: euro 70.000,00 (settantamila/00), prenotazione n. 2402/2027;
 - esercizio 2028: euro 70.000,00 (settantamila/00), prenotazione n. 925/2028.
- 7) di prenotare la spesa di euro 70.000,00 (settantamila/00) per l'anno 2029 sul capitolo U0014237 "Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private per progetti volti alla prevenzione di situazioni a rischio e povertà", sul quale sarà previsto apposito stanziamento per la copertura della stessa nei futuri bilanci della Regione;
- 8) di dare mandato alla Funzionaria incaricata della PPR dell'Unità organizzativa Amministrazione condivisa e Terzo settore, per i conseguenti adempimenti attuativi tra cui l'ammissione a finanziamento del progetto esito della co-progettazione e l'approvazione dell'accordo di collaborazione che sancisce i reciproci impegni tra Amministrazione e l'Ente del Terzo settore individuato in esito all'Avviso pubblico, nonché l'impegno delle somme di cui ai punti precedenti.